

Lago di Paterno

Scritto da Gianluca Paoni



Il **lago di Paterno a Castel Sant'Angelo** è un piccolo bacino di origine carsica di forma ovale che misura circa 150x190 metri ma con una grande profondità di quasi 54 metri.

Il **laghetto** è incastonato tra pittoresche colline boscoso e villini ben integrati nel verde e vi si respira un'aria bucolica ispirata anche dal riposante continuo solcare dell'acqua di oche e germani reali. Fanno da cornice il sovrastante paesino di **Paterno** da cui lo specchio d'acqua prende il nome e i maestosi ruderi romani della villa di Vespasiano.

Particolarità del **lago di Paterno** è il non avere evidenti corsi d'acqua immissari ed emissari, infatti è alimentato da una corrente di acqua sotterranea che percorre la sua profonda cavità imbutiforme.

Diverse immersioni di sub hanno raccontato di un ambiente subacqueo molto ostile, con pareti molto scoscese e profonde, una visibilità ridottissima e correnti molto fredde e forti.

La suggestiva ubicazione del **lago di Paterno** e la presenza di una "magica" isoletta galleggiante ne fecero in epoca sabina un luogo di culto dove si eseguivano macabri rituali pagani. Per posizione quasi

al centro della penisola italica, il **lago di Paterno** fece ritenere a Varrone e Plinio che esso fosse l'ombelico d'Italia (ombelicusitaliae)(de lin.lat. lib. III,p.17).

Le sponde sono completamente agibili e variano molto l'una dall'altra: dal boschetto al canneto fino alla spiaggia pulita e attrezzata con panchine, muretti e giostre. Su questo lato morbidi sassi e tronchi che si immergono dolcemente in acqua.

Un ottimo posto per godere una giornata di [pesca](#) o anche di sole e relax: d'estate infatti la spiaggia è piena di persone in costume con asciugamani e abbronzante.

Il **lago** attualmente è colonizzato da una fauna composta da varie specie di pesci quali tinche, carpe, persici trota, persici reali, black-bass e qualche luccetto.